



Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



Assistenza Domiciliare 2012

**CORSO DI FORMAZIONE
ASSISTENTI FAMILIARI**





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



I BISOGNI DELL'ASSISTITO

I bisogni di una persona che deve essere assistita variano a seconda di numerosi fattori:

- età del paziente,
- la durata della malattia e la sua natura, le condizioni psicologiche
- la famiglia e l'equilibrio familiare.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



COM'E' CAMBIATA LA FAMIGLIA

UN TEMPO, i nuclei familiari erano relativamente estesi: accanto ai genitori e ai figli convivevano nonni, zie, cognati, spesso non dediti a lavori esterni alla famiglia e assai frequentemente depositari di un sapere tradizionale e di una pratica che li rendevano non solo disponibili, ma anche capaci di provvedere alle necessità di un malato.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



OGGI i nuclei familiari soprattutto nelle aree urbane, sono prevalentemente costituiti dai soli genitori e da un numero molto limitato di figli. I figli sono di solito impegnati in attività produttive esterne alla casa e quindi nell'impossibilità di assistere i genitori anziani in caso di malattia e/o bisogno, a meno di non rinunciare alle loro attività lavorative dedicando tempo e risorse all'assistenza dei familiari.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



L'IMPEGNO DELLA FAMIGLIA

L'equilibrio familiare è una condizione molto importante per il benessere e l'assistenza della persona anziana, non autosufficiente e/o disabile. Quando un componente di una famiglia si ammala, l'intero equilibrio familiare può essere compromesso; naturalmente in vario modo, a seconda della gravità della malattia, dell'età della persona, delle condizioni socio – economiche e culturali della famiglia.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



Se una malattia compare improvvisamente, l'intera famiglia può cadere nello sconcerto, preda dell'ansia e quindi della confusione; così come invece quando la malattia inizia lentamente, con manifestazioni difficili da riconoscere subito come espressione di malattia, la tendenza in un primo tempo è quella di sottovalutare i sintomi (ad esempio l'inizio della demenza senile tipo Alzheimer).





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



COSA SUCCEDDE?

In queste situazioni, possono insorgere fra i familiari delle tensioni e dei conflitti che denunciano il venir meno degli equilibri sui quali si reggeva la vita della famiglia prima della malattia. Oppure, le tensioni e l'ansia che inevitabilmente emergono in caso di malattia possono, rafforzare i legami affettivi, la solidarietà fra i componenti della famiglia colpita, ridimensionando motivi di disaccordo.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



UN COMPITO DIFFICILE

L'assistenza domiciliare di una persona malata o comunque bisognosa di essere seguita in continuazione nell'ambito delle mura domestiche non è un compito semplice.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



LA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE

L'assistenza domiciliare di una persona malata o bisognosa di essere seguita in continuazione nell'ambito delle mura domestiche non è un compito semplice.

Per poter procedere ad una scelta razionalmente corretta circa la possibilità di fornire una soddisfacente assistenza domiciliare, occorre valutare, eventualmente con l'aiuto di persone competenti, gli elementi che caratterizzano non solo le esigenze della persona che deve essere assistita, ma anche quelle della persona o delle persone che devono prestare l'assistenza.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



COME RISPONDONO I SERVIZI?

1. Segretariato sociale
2. Servizio assistenza domiciliare
3. Adi
4. Adimed
5. Telesoccorso / telecontrollo
6. Assegno di cura
7. Invalidità civile e indennità di accompagnamento
8. Scheda S.Va.M.A.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



1. SEGRETARIATO SOCIALE

Il ruolo dell'Assistente Sociale:

- front-office: fornire informazioni a carattere generale, non solo attraverso l'accesso diretto, ma anche telefonicamente o via internet;
- facilità nel prendere contatto: nel caso dell'accesso diretto significa collocare gli uffici in una posizione raggiungibile e visibile, con orari sufficientemente lunghi e chiari;
- tempo sufficiente per i colloqui e/o telefonate: in modo da dare risposte chiare e corrette (tratti salienti nel primo contatto con la persona)





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



- accoglienza del servizio: attraverso il colloquio, si delinea lo scenario nel quale è emersa la domanda per arrivare insieme ad elaborare soluzioni possibili.
- riconosce la centralità della persona in ogni intervento: considera e accoglie ogni persona portatrice di una domanda, di un bisogno, di un problema come unica e distinta da altre in analoghe situazioni e la colloca entro il suo contesto di vita, di relazione e di ambiente.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



2. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il S.A.D. è:

- risorsa indispensabile per assistere persone con patologie e/o problematiche sociali trattabili a domicilio;
- risorsa per i familiari che si fanno carico dell'assistenza;
- presenta caratteristiche di flessibilità;
- garantisce la personalizzazione degli interventi attraverso il Progetto Assistenziale Personalizzato (P.A.I.)





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



Il ruolo dell'assistente sociale nel S.A.D. :

- valuta l'analisi dei bisogni del singolo richiedente e delle risorse a disposizione;
- raccoglie la documentazione attestante il reddito I.S.E.E.;
- definisce il progetto globale di intervento;





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



- attiva il Servizio Domiciliare dopo l'avvenuta accettazione della quota oraria da parte del richiedente;
- effettua una visita domiciliare con l'operatore di riferimento, al fine di predisporre il Progetto Personalizzato di Assistenza (P.A.I.), che dovrà indicare le ore previste per ogni intervento e le prestazioni concordate;
- verifica l'efficacia degli interventi attuati sul singolo caso e il rapporto che c'è tra operatore e utente del servizio





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



Il Progetto Assistenziale Personalizzato (P.A.I.)

ha lo scopo di predisporre a supporto della richiesta di cure domiciliari una rete di interventi erogabili da operatori professionali e non, adeguati ai bisogni della persona, attraverso livelli di complessità assistenziale di intensità prestazionali flessibili e differenziate.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



3. ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

3.1. ADI INFERMIERISTICA o ADI B:

Su richiesta del Medico Curante possono essere eseguiti a domicilio interventi semplici di tipo infermieristico come:

- prelievi del sangue,
- medicazione piaghe da decubito
- cambio catetere ecc...





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



3. ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

3.1. ADI PROGRAMMATA o ADI C:

è svolta dal Medico di Base per tutti quegli utenti, particolarmente anziani o patologici, che avendo bisogno di controlli periodici dello stato di salute per malattie croniche invalidanti, non possono raggiungere l'ambulatorio del proprio medico.

Alla presenza del medico può essere associata la presenza e per prestazioni particolari.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



4. ADIMED

è rivolta a persone con patologie importanti e che necessitano di interventi di maggiore complessità e continuità.

L'attivazione avviene solamente tramite U.V.M.D. che è un gruppo di lavoro composto da Medico di Base, Infermiere del distretto, Assistente Sociale del comune di residenza, che valutano al richiesta di assistenza, analizzando le condizioni socio-sanitarie dell'utente, predisponendo il programma degli interventi assistenziali personalizzati.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



5. TELESOCCORSO/ TELECONTROLLO

Il servizio di telesoccorso e telecontrollo è utile per le persone anziane non autosufficienti o con handicap, che vivono isolate.

- Il telecontrollo, attraverso contatti telefonici programmati e ripetuti nel tempo da parte degli operatori, permette un'efficace opera di prevenzione delle situazioni a rischio.
- Il telesoccorso invece, attraverso delle centraline che ricevono le richieste di aiuto fatte dagli utenti tramite degli apparecchi a viva voce che si trovano a casa degli stessi assistiti, permette di intervenire tempestivamente in caso di problematiche di tipo sanitario





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



6. ASSEGNO DI CURA

L'assegno di cura viene erogato alle persone non autosufficienti, residenti nel Veneto, adeguatamente assistite presso il loro domicilio o altro domicilio privato, ovvero le loro famiglie.

In particolare, si cerca di assicurare un riconoscimento economico alla famiglia che ha deciso di non ricorrere all'istituzionalizzazione e mantenere la persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita e di affetti.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



La domanda per l'assegno di cura va presentata ai Servizi Sociali del Comune di residenza della persona interessata insieme al reddito I.S.E.E.

Per la compilazione della scheda base, la parte sociale viene compilata dall'Assistente Sociale che deve effettuare una visita domiciliare presso il domicilio privato di stabile dimora dell'assistito, utile per verificare le condizioni e i bisogni della persona non autosufficiente e l'assistenza ricevuta in casa; mentre per la parte sanitaria la compilazione viene effettuata dal Medico di Medicina Generale dell'assistito.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



7. INVALIDITA' CIVILE E INDENNITA' DI ACCOMPAGNO

Consiste nel riconoscimento di uno stato invalidante, indipendentemente da causa di servizio, lavoro o di guerra, in base al quale l'interessato può ottenere benefici economici e/o socio-sanitari previsti dalla legge.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



Il certificato rilasciato dal medico si integra con la domanda che si andrà a compilare. Nella domanda sono indicati i dati personali e anagrafici, il tipo riconoscimento richiesto, le informazioni relative alla residenza e all'eventuale stato di ricovero. Per ogni domanda inoltrata, il sistema genera una ricevuta con il protocollo, l'indicazione della data, luogo, ora e della visita.

Nella stessa ricevuta vengono indicate alcune informazioni quali:

- presentare al momento della visita la documentazione sanitaria
- la possibilità di richiedere una visita a domicilio.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



nel caso in cui la persona sia intrasportabile(il trasporto comporta un grave rischio per l'incolumità e la salute della persona) è possibile richiedere la visita domiciliare.

La procedura è informatizzata e spetta al medico abilitato rilasciare il certificato medico di richiesta di visita domiciliare che va inoltrato almeno 5 giorni prima della data già fissata per la visita ambulatoriale. Sarà il Presidente della Commissione del distretto a valutare e a fissare la visita domiciliare.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



Indennità di accompagnamento: è riconosciuta all'invalido con totale e permanente inabilità lavorativa e impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore e/o con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



Legge n°104/1992. Il riconoscimento dello stato di handicap grave:

“si definisce stato di handicap lo svantaggio sociale provocato da una qualsiasi forma di disabilità, ovvero incapacità nello svolgimento delle normali attività della vita quotidiana a seguito di una menomazione fisica, psichica o sensoriale. La domanda può essere fatta dal diretto interessato o da chi ha legalmente il potere di rappresentarlo (genitore, tutore, curatore) alla Commissione del distretto di appartenenza”.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



Il riconoscimento dello stato di handicap grave NON dà diritto a benefici di tipo economico, ma lascia libero accesso a provvidenze del tipo:

1. Permessi lavorativi;
2. Congedi retribuiti;
3. Agevolazioni fiscali per l'acquisto di auto.

Possono essere estesi anche ai familiari.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



8. S.V.A.M.A

S.V.A.M.A. = Scheda Valutazione Multidimensionale Adulti e Anziani.

La valutazione viene effettuata dai diversi componenti delle Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale: U.V.M.D. eventualmente supportati da professionisti esperti in settori specifici.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



Per la **valutazione** si utilizzano apposite scale raggruppate, per analogia, in 3 schede che esplorano i seguenti aspetti:

- a) Valutazione sanitaria;
- b) Valutazione cognitiva e funzionale;
- c) Valutazione sociale.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



Valutazione sanitaria: contenente:

- anamnesi clinico - farmacologica,
- elenco delle principali patologie potenzialmente causa di disabilità.

E' compilata dal Medico di Medicina Generale, ovvero il Medico Curante (es. ospedale) che successivamente la presenta in sede di U.V.M.D.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



Valutazione cognitiva e funzionale contenente:

- la scala di valutazione cognitiva;
- la scala di valutazione della situazione funzionale-mobilità;
- la scala per la valutazione del rischio di decubiti

E' compilata dall'infermiere.





Centro Residenziale Anziani "S.Scalabrin"



Valutazione sociale contiene:

- i dati dell'utente e la motivazione della valutazione;
- una descrizione analitica di tutti i soggetti tenuti agli alimenti;
- i servizi pubblici già attivi (S.A.D.);
- viene rilevata la situazione abitativa, socio-economica dell'anziano;

La compilazione avviene da parte dell'Assistente Sociale che successivamente la presenta in sede di U.V.M.D.

